



L'informazione indipendente dei Castelli Romani

Marzo 2022 - Numero 3

castellinotizie@gmail.com

Edizione Castelli Sud









(Lariano Il Bullismo si combatte a scuola





Scoperto giro di green pass falsi dalla Polizia Locale

ARICCIA

Dalla Casa Rifugio il racconto di una ragazza col padre violento

ALBANO

In centro si inizia ad abbattere le barriere architettoniche

GENZANO

A giugno grande attesa per l'Infiorata del riscatto













ENTE ACCREDITATO DALLA REGIONE)

Riconosciuto dalla Regione Lazio con DETERMINA n. G07043 del 16.06.2020

www.nuovaesteticamedica.com - Viale Bruno Buozzi, 1 - Velletri



Coi fondi in arrivo dal PNRR tante le novità in arrivo nella ASL ROMA 6 49 milioni per cambiare faccia alla Sanità dei Castelli Romani

di Daniel Lestini

49 milioni di euro in arrivo dall'Europa, nell'ambito dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato nel 2021 per rilanciare l'economia italiana dopo la pandemia, cambieranno volto almeno si spera – alla sanità del territorio.

Questo quanto emerso nel pomeriggio di mercoledì 23 marzo nell'incontro andato in scena presso l'Ospedale dei Castelli, che ha visto intervenire i vertici della sanità regionale, accorsi per presentare il piano di investimenti previsto dal PNRR per la ASL Roma 6.

Diversi gli ingredienti, per garantire prossimità, integrazione socio-sanitaria, digitalizzazione e rafforzamento tecnologico, verso una sanità più vicina e digitale, concretizzarsi attraverso telemedicina, l'assistenza domiciliare integrata, il progetto dell'infermiere di famiglia e comunità e i servizi digitalizzati alla portata del cittadino.

passerà dalla attuale - in cui all'offerta sanitaria degli Ospedali si aggiungono le strutture accreditate, come l'Ini di Grottaferrata, il San Raffaele di Monte Compatri, Villa delle Querce di Nemi o la clinica Madonna delle Grazie di Velletri - ad una situazione in cui verranno rimodulate diverse strutture.

Nell'incontro, al cospetto di diversi sindaci del territorio, hanno preso la parola l'Assessore alla Sanità Alessio D'Amato, il vicepresidente della Regione Lazio, Daniele Leodori, il Presidente della commissione Sanità del Consiglio regionale, Rodolfo Lena e il Commissario Straordinario della ASL Roma 6 Narciso Mostarda, alla sua ultima "recita" nel territorio,



visto che all'indomani è stato nominato il nuovo Direttore Generale, il 48enne Cristiano Camponi, reduce dall'incarico di direttore amministrativo della Asl Roma 2.

I 49 milioni di euro in arrivo si concretizzeranno in un format che prevede 11 Case di Comunità, 6 Ospedali di comunità e 6 Centrali operative di comunità, una per distretto. Le Case di Comunità saranno dislocate a Frascati, Rocca Priora, Albano, Ariccia, Genzano, Ciampino, Marino, Pomezia, Lariano, Anzio e Nettuno. Gli Ospedali di Comunità saranno quelli di Rocca Priora, Genzano, Albano, Marino, Pomezia e Anzio, mentre le Centrali Operative di Comunità saranno a Frascati, Genzano, Marino, Pomezia, Lariano e Anzio.

Clamorosamente "giochi" l'Ospedale di Velletri, per il quale Mostarda ha ricordato il finanziamento di 27 milioni di euro per lavori strutturali di adeguamento sismico. Un boccone amaro, nonostante tutto, per chi continua a vedere poca attenzione nei confronti del "Paolo Colombo", che ha già dovuto dire addio a diversi reparti, non ultimo il Punto Nascita, che non riaprirà i battenti. "Con le Case e gli Ospedali di Comunità la risposta ai bisogni di cura espressi dal territorio sarà ancora più immediata ed inclusiva", hanno dichiarato i convenuti.

"La Pandemia - ha dichiarato D'Amato - ha messo in luce carenze, imponendo un rafforzamento della sanità territoriale e delle cure domiciliari.

Il senso di questo riordino è legato alla prossimità, con l'utilizzo di nuove tecnologie e forte spinta alla digitalizzazione". "La presa in carico dei cronici è la vera sfida del sistema sanitario" ha

evidenziato l'assessore regionale, che ha poi evidenziato l'esigenza di una maggiore appropriatezza nei servizi diagnostici e terapeutici.

"Abbiamo un obiettivo ambizioso, quello delle prime cure a casa, utilizzando al meglio tutte le innovazioni tecnologiche. Procederemo all'installazione del 5G, per un vero e proprio salto nel futuro all'interno delle strutture ospedaliere e, per quanto riguarda la logistica, utilizzeremo droni per trasporto di plasma, organi e farmaci", ha aggiunto e concluso D'Amato.

I nuovi dati aggiornati sulla diffusione del Coronavirus

Covid: in ascesa i contagi, non i ricoveri

Settimana dal 14 al 20 marzo 2022 Attuali positivi Nuovi Positivi Laboratori + farmacie 6.296 (+1.758) 13.269 Posti letto Covid occupati Decessi Nascite Guarigioni 5 (+2) 16 2.779 Tamponi lavorati (rete lab+farmacie) Totale Vaccinazioni centri vaccinali Asl Roma 6 967.469 MONITORAGGIO COVID PER COMUNE 1.148 380 1.311 1.066 ARDEA MONTE COMPATEI 423 245 264 43 882 1.107 110 1.205 FRASCATI 446 456 494 ROCCA PRIORA 232 534

opo una discesa costante dei nuovi casi Covid, durata una quarantina di giorni, per la seconda settimana di seguito si assiste ad un'ascesa dei positivi al Covid-19 nel territorio della ASL Roma 6, passati dagli 8.375 del 6 marzo ai 9.752 del 13, per arrivare poi ai 13.269 del 20 marzo, così come da nuovo bollettino dell'azienda sanitaria locale.

Conforta, tuttavia, che i posti letto Covid occupati continuino ad essere in diminuzione e in 2 settimane si è passati da 37 a 27, con nessun paziente ricoverato in terapia intensiva dopo il contagio col Coronavirus.

In un territorio in cui i contagi sono tornati a crescere in maniera perentoria è ancora Velletri la città con più positivi, nonostante ci siano città - come Pomezia ed Anzio - con più abitanti. Ben 6 le città tornate in quadrupla cifra, con oltre un migliaio di cittadini positivi al Covid, a conferma di come la variante Omicron 2 stia facendo breccia tra le popolazioni, senza particolari discriminazioni tra vaccinati e non vaccinati.

Nel complesso i cittadini del territorio attualmente positivi sono saliti a 13.369, mentre erano 9.752 la settimana precedente: 6.296 i nuovi positivi (+ 1.758), a fronte di 2.779 guariti.

Netta anche la crescita dei tamponi lavorati, passati da poco più di 17mila del 6 marzo, ai 24.167 del 13 marzo e ai 29.895 del 20 marzo.

Sono tornati a crescere i decessi (5, a fronte dei 3 di sette giorni prima): un numero di gran lunga inferiore, però, ai picchi delle precedenti ondate.

Redazione:

Vicolo Palmarini, 8 Genzano di Roma (RM) Velletri n. 20/2011 del 7/11/2011 328.6154738 - 333.2970581 - 06.83664667 castellinotizie@gmail.com

> PER LA TUA PUBBLICITA' 06.83664667 pressmida@gmail.com

Stampa:

Ideagraph snc Via dei Pini Rioli – Velletri (RM) Stampato il 28 marzo 2022

OTIZI Registrazione al Tribunale di Editore:

Mi.Da. Press

Direttore Responsabile:

Daniel Lestini

Direttore Editoriale: Michela Emili

Impaginazione: Matteo Fabiani (L.o.R.D.)



In via Girolamo Mechelli, a Lariano, vi aspetta un centro all'avanguardia nelle prestazioni sanitarie

Combatti l'artrosi con le infiltrazioni di Acido Ialuronico

Le infiltrazioni endoarticolari: l'Acido Ialuronico

Con questo breve articolo vogliamo rispondere ad alcune domande che spesso i pazienti pongono al professionista. Queste risposte hanno un carattere generale a puro scopo informativo e non possono naturalmente sostituirsi alle informazioni specifiche che il professionista ortopedico da al paziente durante la visita specialistica.

Cos'è l'Acido Ialuronico?

Prima di tutto l'Acido Ialuronico è una sostanza che il corpo produce naturalmente, è un componente presente in tutte le articolazioni e ha lo scopo di ridurre al minimo la pressione meccanica durante il movimento.

Cos'è l'artrosi?

L'artrosi è una malattia caratterizzata da una progressiva "degenerazione" dei tessuti che compongono le articolazioni. Quelle maggiormente colpite sono le articolazioni "da carico", quali ad esempio ginocchio, anca, colonna vertebrale. Trattandosi di una patologia a lenta evoluzione le persone più colpite sono gli anziani.

Quale è la causa

Può accadere che lo stile di vita, il lavoro, le abitudini insieme a fattori genetici predisponenti e fattori ambientali concomitanti determinino in vari modi una condizione di "sovraccarico" ripetuto delle articolazioni. Il "sovraccarico" ripetuto può essere la conseguenza di eventi, anche apparentemente banali, che comunque caratterizzano la "quotidianità" della persona e che alla lunga possono determinare un'"infiammazione cronica". Ad esempio una condizione di severa obesità può rendere "traumatici" per una casalinga perfino i lavori che quotidianamente svolge per mantenere in ordine la casa. Il dolore articolare, che è il primo segnale del sovraccarico, talvolta è ignorato, altre volte risolto temporaneamente con la somministrazione di farmaci antalgici o antinfiammatori che alla lunga diventano inefficaci e non danno più alcun sollievo. Il sovraccarico nel frattempo rimane e di conseguenza lo stimolo infiammatorio che esso produce e così, poco a poco, nel corso degli anni si gettano le basi per quella che sarà la condizione finale di

Questo processo è accompagnato da una riduzione lenta e progressiva delle "proprietà viscoelastiche" dei liquidi che sono all'interno delle articolazioni e che, ad un certo punto, non riescono più a sostenere in modo efficace il sovraccarico articolare. La motilità articolare si riduce, il dolore è sempre presente e contribuisce a strutturare movimenti ancora più ridotti per evitare il dolore.

In cosa consiste una infiltrazione?

Il termine tecnico è "viscosupplementazione", cioè l'iniezione direttamente all'interno della struttura articolare di Acido Ialuronico.

Sin dagli anni '70 si è appurato che l'Acido Ialuronico è in grado di ripristinare almeno in parte le proprietà viscoelastiche dei liquidi articolari e quindi determinare un arresto o quanto meno un rallentamento del processo degenerativo e di conseguenza un alleggerimento importante della sintomatologia dolorosa.

Artrosi: Acido Ialuronico o protesi?

L'acido Ialuronico può rappresentare una delle armi a disposizione del proprio medico per procrastinare l'intervento chirurgico, talvolta per scongiurarne la necessità, o anche per gestire in modo efficace i sintomi di pazienti che, per vari motivi, non possono affrontare l'intervento.

Cosa devo fare dopo le infiltrazioni con Acido Ialuronico?

Per quanto l'acido Ialuronico possa essere efficace non può eliminare dalla vita della persona i fattori causali che hanno portato ad aver bisogno di una infiltrazione. Il supporto di un fisioterapista capace è fondamentale per



riprendere a svolgere una attività motoria che sia sana, atraumatica, progressiva, commisurata alle esigenze e alle capacità della persona. Non fare nessuna attività è sconsigliabile esattamente come riprendere in modo sproporzionato e di conseguenza nuovamente traumatico l'attività motoria.

Quale Acido Ialuronico scegliere?

Esistono varie formulazioni che classificano l'Acido Ialuronico che è possibile reperire in commercio in relazione al "peso molecolare" o ad altre proprietà chimico-fisiche, in linea di massima l'Acido Ialuronico a basso peso molecolare può essere scelto nei primi gradi di artrosi perché secondo alcuni autori stimola il metabolismo delle cellule che producono la cartilagine, quindi può essere utilizzato a supporto di un

percorso di riabilitazione nelle prime fasi di artrosi. L'Acido Ialuronico ad alto peso molecolare ha in più proprietà fisiche in grado di ripristinare le caratteristiche viscoelastiche del fluido articolare e permane più a lungo all'interno dell'articolazione; ciò è dovuto al fatto che il processo di degradazione della molecola richiede un tempo

maggiore, avendo un costo maggiore ci si orienta ad utilizzarlo nelle condizioni di artrosi più avanzate.



"Quando il mio papà è arrivato a pochi centimetri dall'ucciderci"

La commovente lettera di una 20enne ospitata presso la Casa Rifugio della Cooperativa Alteya

Il 25 novembre 2021, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, presso la Procura di Velletri veniva siglato il Protocollo sulla Violenza di Genere, con la Cooperativa Alteya, con sede a Galloro e, tra gli altri, l'ASL Roma 6, il Policlinico Tor Vergata, l'Ordine degli Avvocati di Velletri e l'Ordine degli Psicologi del Lazio.

In quell'occasione nasceva ufficialmente la Casa Rifugio Dechomai, una residenza protetta nel territorio della Procura di Velletri creata dalla Cooperativa Alteya – diretta da Claudio dell'Anno-dopo anni di paziente lavoro e di dure battaglie per ottenere tutte le autorizzazioni. Un luogo segreto destinato ad ospitare fino a 12 donne italiane e straniere, anche con

figli, vittime di violenza, ma soprattutto un luogo dove è possibile iniziare un percorso di rinascita.

A distanza di pochi mesi la struttura ospita già 3 donne con 4 figli, persone che da un giorno all'altro sono state strappate dalla loro realtà, fatta sì di violenza ma anche di rapporti, di consuetudini, di altri affetti, di luoghi conosciuti.

Il compito della Casa Rifugio è quello di ricreare un ambiente che possa sì accogliere le vittime, ma soprattutto fornire strumenti alle vittime per una ricostruzione del loro percorso di vita. Tra queste, ospitiamo la lettera di una giovanissima, accolta nella Casa Rifugio Dechomai insieme alla mamma.



LA TESTIMONIANZA

Salve a tutti, io sono Marta, ho 20 anni e insieme a mia mamma siamo ospiti in una casa rifugio.

Oggi vi racconterò del mio viaggio, che è incominciato in un tunnel buio e senza luce come unica compagnia la sopravvivenza.

I nostri non sono stati anni facili, anni fatti di minacce, di paura, sogni brutti, anni di violenza psicologica e fisica, d'insulti e di paure, urla e porte rotte.

Sono qui grazie a quel coraggio che poche settimane fa stava per crollare, quando il mio papà è arrivato a pochi centimetri dall'ucciderci. Ho affrontato tante scene brutte ma non dimenticherò mai gli occhi di quel giorno, i suoi occhi, così freddi e pieni di odio che se guardati per 5 secondi di più potevano esserci fatali.

Sì signori, avete capito bene. Io sono qui per colpa di mio padre.

Parliamo di una persona pericolosa che è riuscita a distruggere la nostra mente, ci ha fatto credere di non essere capaci, mai abbastanza, mai amate, ci ha fatto credere di non valere. Beh, sbagliava. Perché noi abbiamo preso forza, coraggio, disperazione e stanchezza e lo abbiamo denunciato!

Perché aspettare tanto, vi chiederete: durante gli anni io e mia mamma ci siamo mosse alla ricerca di aiuto, sentivamo spesso la frase: "Non siete sole".

Noi lo siamo state, e lo siamo state ancora di più dopo che ci hanno detto dove pensate di andare, cosa pensate di fare...

Dopo che ci hanno consigliato di non denunciarlo perché subito dopo saremmo state costrette a tornare a vivere nella stessa casa con lui...

Dopo che ci hanno chiuso porte in faccia perché non si trovavano spazi dove poterci rifugiare...

Una donna spaventata e sola che si sente dire queste cose mi spiegate con quale forza va a denunciare?

Voi non immaginate quante siamo, quante vivono con la paura del futuro e mentre aspettano sono costrette a dormire con il loro aggressore che spesso diventa il loro assassino, quante non denunciano perché non sanno dove andare, poi ci dite denunciate! Facile.

Qui manca l'informazione, in poche sanno dell'esistenza delle case rifugio e della loro funzione, mentre la maggior parte non ne sa nulla (io!) e aspetta.

È un sistema che fa schifo e dalle risposte che ho ricevuto possiamo notare che le persone che ci lavorano hanno lo stesso tatto della carta vetrata sulla pelle.

Sapere della casa rifugio per noi è stato come vedere una piccola luce dentro quel tunnel buio.

Noi siamo state scortate dai carabinieri di notte, spaventate ma insieme verso l'ignoto, stanche e spaesate. La prima cosa che ho ricevuto appena arrivata è stato un abbraccio, non un abbraccio da protocollo, ma uno vero, uno di quelli che ti dice: «Non sei più sola».

Siamo arrivate da due mesi e non siamo più sole.

È molto meglio di quello che immaginavo, non è facile ma ci stiamo abituando. Dietro tutto questo c'è un lavoro enorme, lavoro fatto di persone vere che ci mettono il cuore, persone che ci stanno accompagnando piano piano verso la fine di quel tunnel dove ci aspetta la nostra vita finalmente

L'assessore ariccino Michele Serafini ha puntualizzato sull'avvio dei lavori tra Genzano e Galloro (Ariccia) Presto i lavori di messa in sicurezza dell'Appia

Potrebbe essere in dirittura d'arrivo la risoluzione all'annoso problema delle radici sporgenti lungo il tratto dell'Appia che separa Genzano da Ariccia. L'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune ariccino, Michele Serafini, si è infatti rivolto a "Castelli Notizie" per precisare quanto accade in quella porzione della statale in cui, poco meno di 5 anni, perse la vita un ciclista di Frascati.

"L'Amministrazione – ha precisato Serafini perfettamente a conoscenza dello stato del manto stradale e sta effettuando tutti i passaggi per ripristinarne al più presto l'integrità. Per quanto di nostra competenza, lo scorso 15 settembre è stato richiesto, e ottenuto, un finanziamento al Ministero dell'Interno di 500 mila euro per la messa in sicurezza di quel tratto stradale e dei relativi marciapiedi. Il decreto di finanziamento è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 21 novembre, da quel momento sono iniziate tutte le procedure burocratiche per dare il via ai lavori. In questi giorni si stanno espletando le procedure per affidare il progetto dei lavori per poi passare all'appalto.

Nel giro di un paio di mesi saremo in grado di dare inizio ai lavori per risolvere in modo definitivo una situazione



estremamente pericolosa per garantire una maggiore sicurezza ad automobilisti, pedoni e ciclisti che, allo stato attuale, sono costretti ad una continua gimcana per schivare i vari pericoli", ha aggiunto e concluso Michele Serafini, provando a tranquillizzare chi, transitando su quel tratto di strada, tra Genzano e Galloro, è costretto a manovre bizzarre pur di evitare incidenti.

Con la firma del Decreto del Sindaco della Città Metropolitana, si procede a passi spediti ad Albano verso la progettazione degli interventi previsti nei Piani Urbani Integrati (PUI) finanziati con il PNRR.

"Per il nostro Comune – ha dichiarato soddisfatto Massimiliano Borelli, sindaco di Albano – il decreto prevede un finanziamento di 1.500.000 euro all'interno dei piani per lo sport, benessere e disabilità. Puntiamo a realizzare un hub comunale

Ancora fondi dal PNRR per Albano

polifunzionale, nel centro abitato di Cecchina, con l'idea di favorire l'integrazione e l'aggregazione sociale dei soggetti vulnerabili quali le persone con disabilità, le persone anziane e quelle ad alto rischio di emarginazione sociale".

"L'intervento consisterà nell'ultimare il centro sportivo comunale, con interventi inclusivi senza barriere architettoniche, e comprende la

riqualificazione degli spazi verdi attrezzati (percorso pedonale e pista ciclabile), il recupero di una sala polifunzionale per le associazioni sportive e l'adeguamento della palestra". "È un altro tassello importante, dopo il PINQUA, per migliorare la vivibilità di tutto il nostro territorio, sempre più attento all'accessibilità e in linea con le idee programmatiche per cui sono stato eletto".



li eventi che hanno caratterizzato gli ultimi mesi, hanno stravolto il nostro modo di vivere, di muoverci e relazionarci, di acquistare, di lavorare ed inevitabilmente, di fare impresa.

Occorre quindi elaborare ancora una volta nuovi approcci

di business, in termini di programmi e obiettivi, di strategie e di gestione della propria azienda, nonché i prodotti ed i servizi offerti.

Da qui nasce "CR
Business Academy", la
prima scuola di formazione
imprenditoriale e manageriale
del nostro territorio: un progetto
rivolto agli imprenditori di
PMI, liberi professionisti,
titolari di attività commerciali,
manager e giovani interessati
all'imprenditorialità dell'area Sud
di Roma e dei Castelli Romani.

La proposta nasce da Fabio Pacchiele, titolare della Restart – OSM Partner, società di formazione e consulenza aziendale, business partner di Open Source Management, azienda leader nel campo della consulenza aziendale, presente in tutta Italia con la sua rete di partner selezionati e in altri 14 paesi nel mondo.

"Con questa iniziativa vogliamo dare un segnale chiaro dopo la crisi Covid-19 a tutto il territorio: nel periodo più complesso e particolare degli ultimi decenni, investiamo sul futuro del nostro sistema produttivo e del nostro territorio, convinti come siamo, che Impresa e Territorio, anche

a i c astelli r omani una Business a cademy per imprenditori di successo

Mercoledì 6 aprile a Palazzo Chigi ad Ariccia la presentazione del corso sulle nuove strategie per essere vincenti sul mercato

"CR Business Academy", la prima scuola di formazione imprenditoriale e manageriale del nostro territorio

globalizzazione nell'era della e dell'economia digitale ultraveloce, continuano ad essere fortemente interconnessi! Lo puntando facciamo sulla dei protagonisti Formazione del sistema economico, perchè profonde trasformazioni economiche e sociali in atto richiedono nuovi spunti, nuovi punti di vista, nuove competenze". Mercoledì 6 aprile 2022 dalle ore 15 alle ore 18 Palazzo Chigi ad Ariccia ospiterà il primo incontro pubblico di presentazione della Business Academy, che ha ottenuto il benestare della Camera di Commercio di Roma e della Confesercenti ed ovviamente il

patrocinio del Comune di Ariccia.

Strategie di mercato

La proposta formativa nasce dall'ascolto del territorio, delle esigenze e aspirazioni manifestate dagli imprenditori che, a seguito della pandemia, hanno dovuto rivedere modelli organizzativi, gestionali o commerciali.

Gli incontri toccheranno tematiche specifiche che vanno dalla definizioni dei ruoli e delle responsabilità in azienda fino alla leadership, dalla gestione del tempo a quella delle Risorse Umane, dalla valutazione delle attitudini del personale fino alla definizione di un cruscotto per

aziendali, la comunicazione efficace ed il marketing.
Durante il corso saranno oggetto

il controllo delle performance

di analisi le strategie che stanno facendo crescere fatturati e margini delle PMI del nostro territorio, condividendo le azioni pratiche che consentono di ottenere importanti margini di miglioramento.

Il tutto tenendo ben saldo la filosofia di fondo, che è quella di "Riportare al centro dell'azienda e del processo produttivo la persona! La persona è l'elemento centrale, principio e obiettivo del processo di formazione".

Con questa visione, partendo dal talento e dalle aspirazioni di ogni persona, che sia imprenditore, manager, professionista o giovane laureato, creiamo valore per la persona stessa, per la propria azienda, per la comunità e per il territorio che li ospita.

Prendere parte alla «CR BUSINESS ACADEMY» significa investire nel proprio futuro, su quello della propria azienda, sui propri collaboratori, sul proprio territorio, prendendo consapevolezza di quanto lo sviluppo delle competenza imprenditoriali e manageriali sia la chiave per affrontare ogni nuova sfida e proiettarsi verso il futuro.



RESTART - OSM Partner collabora con micro e piccoli/ medi imprenditori del territorio di Roma e Provincia che

vogliono far crescere il proprio business.

Lavoriamo nell'ambito della Consulenza Aziendale, della Formazione e del Marketing e ci rivolgiamo alle Piccole e Medie Imprese e ai Professionisti che puntano a raggiungere grandi traguardi personali ed economici.



MIGLIORI RISULTATI
ECONOMICI



COLLABORATORI
PIU' MOTIVATI



MAGGIORE TEMPO LIBERO



FABIO PACCHIELE, imprenditore e consulente OSM Partner che da anni collabora con le Aziende del nostro territorio, parlerà dei metodi organizzativi che devono essere applicati per ottenere grandi risultati.

6 APRILE 2022

H 15-18
PALAZZO CHIGI
PIAZZA DI CORTE 14, ARICCIA (RM)
A SEGUIRE APERITIVO

PRENOTA IL TUO POSTO





WWW.RESTART-OSMPARTNER.COM

+39 347 78 36 990

INFO@OSMPARTNER.ROMA.IT











Partito l'abbattimento delle barriere architettoniche in centro

Albano/Ariccia

Installate rampe e percorsi in rilievo per facilitare gli spostamenti di persone affette da disabilità fisica e sensoriale

di Michela Emili

a iniziato a prendere forma il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) che l'Amministrazione di Albano ha fortemente voluto fin dall'insediamento.

Dopo un ordine del giorno votato all'unanimità in Consiglio comunale, si è poi giunti all'approvazione in Giunta della proposta per la definizione del Piano, con il fattivo e prezioso coinvolgimento delle associazioni di categoria. "Abbiamo intercettato le prime risorse ed abbiamo progettato un primo stralcio di lavori in centro" ha illustrato la consigliera Laura Faccia, capogruppo della lista "Viviamo Albano", impegnata nel progetto di concerto con l'assessorato Lavori

Da qualche settimana sono iniziati i primi interventi su corso Matteotti, piazza Mazzini e piazza Pia con l'installazione di scivoli e rampe, al fine di consentire e agevolare gli spostamenti dei disabili, unitamente ai cosiddetti percorsi con sistema Loges. Si tratta di un linguaggio, riportato attraverso rilievi sulla pavimentazione, riconoscibile da parte dei non vedenti ed ipovedenti attraverso il senso tattile plantare e attraverso la guida del bastone lungo bianco, al fine di individuare percorsi rettilinei e situazioni di pericolo.

Negli scorsi giorni l'Unione Italiana dei Ciechi e degli

Ipovedenti è stata invitata ad Albano per visionare e testare le installazioni. Erano presenti per l'occasione Massimiliano Naccarato per la Sezione UICI della Città Metropolitana di Roma e Fabrizio Marini per l'UICI regionale, insieme alle consigliere Laura Faccia e Simonetta Lucci, l'assessore ai Lavori Pubblici, Luca Andreassi, i progettisti e alcuni cittadini che hanno potuto prendere coscienza delle importanti ricadute sul territorio degli interventi posti in essere, a beneficio delle disabilità visive, motorie, uditive ed anche per mamme e papà a passeggio con carrozzine. "Ho coinvolto tutte le associazioni di categoria - ha sottolineato Faccia - facendo in modo che il tavolo di confronto potesse dare un valore aggiunto al progetto. Il contributo di ognuno è stato fondamentale nel far emergere le rispettive esigenze e sensibilità. Le singole associazioni hanno svolto un lavoro eccezionale facendo dei sopralluoghi e fotografando le criticità presenti. E' stato emozionante vedere concretamente come le nuove installazioni siano utilizzate dai non vedenti e cosa esse significano per loro".

"Questo è solo l'inizio, abbiamo davanti a noi un lavoro che riguarderà tutto il territorio di Albano e si arriverà inoltre all'approvazione di un regolamento da rispettare per ogni intervento pubblico - ha aggiunto la consigliera -. Le risorse dovranno essere reperite nel tempo, tenendo sempre a mente il nostro obiettivo, ossia perseguire il concetto di città inclusiva e accessibile ad ogni persona, capace di soddisfare le esigenze di tutti, dando ad ognuno l'opportunità di autodeterminarsi e vivere in maniera indipendente". Oltre all'UICI, hanno preso parte al tavolo per



Perseguiamo il concetto di città inclusiva e accessbile



l'abbattimento delle barriere architettoniche anche l'associazione "Insegniamo" della comunità sorda, la Consulta Neuromuscolare Regione Lazio, Parent Project aps, e Gfb onlus per l'eliminazione delle barriere fisiche ed il progetto "Una mamma per le

Andiamo a vedere come si stanno muovendo i due Comuni per dare risposte ai più giovani

di Marco Montini

Tittà dei Castelli Romani a misura di giovani? Ancora c'è molto da lavorare. I ragazzi del comprensorio preferiscono recarsi nella Capitale nei momenti di svago e per godere del piacere di una bevuta, una passeggiata o un ballo. Chiaramente non mancano le eccezioni e, in alcuni paesi castellani, si crea movida e nemmeno poca: viene in mente Frascati, storicamente ritrovo per tanti giovani. Ci sono, poi, altre consorelle dove si ritrovano comitive di ragazzi, tra le più gettonate Albano con il suo corso, e Ariccia con le sue fraschette. In questo contesto, come si stanno muovendo i due comuni sulle politiche giovanili?

quanto riguarda Palazzo Savelli, "stiamo portando da anni il progetto Share Your Time, che dice l'assessore Alessandra Zeppieri -, grazie al coinvolgimento di associazioni e professionisti, offre corsi, laboratori e attività, in ambito musicale, artistico, teatrale, circense, ludico-ricreativo, esperienziale, informatico, formativo e linguistico". L'Assessorato alle Politiche Giovanili ha l'obiettivo, inoltre, di dedicare le tre biblioteche comunali a luoghi di aggregazione giovanile, potenziandone l'offerta culturale e aprendo anche alcune sale letture all'esterno per favorire la socializzazione. "Insieme ai giovani del territorio, con i quali abbiamo aperto all'interno del Patto Educativo Territoriale per il Contrasto alla Povertà Educativa un tavolo di confronto, stiamo valutando nuove opportunità di protagonismo giovanile. Più in generale

Le politiche giovanili ad Albano e Ariccia continua Zeppieri - l'Amministrazione, grazie alla collaborazione di associazioni e professionisti, promuove e co-organizza eventi e iniziative di vario

Ma non solo buone cose, perché la realtà giovanile è spesso fatta di risse, alcool ed eccessi. In tal senso critiche giungono da FdI che ha presentato un esposto al Prefetto: "I mini market di prossimità sono diventati fonte di diffuso disordine e degrado, principalmente a causa della vendita di alcolici e superalcolici d'asporto, che spesso camuffa una vera e propria attività illecita di somministrazione con consumo di gruppo sui marciapiedi antistanti fino a tarda notte, con l'aggravante reiterata della vendita ai minorenni". Tra il 2020 ad oggi, ricorda la consigliera comunale Federica Nobilio, ci sono stati "episodi di minori in coma etilico o comunque di flagranza di reato, reato peraltro reiterato nel tempo da parte delle suddette attività, che hanno portato anche a provvedimenti di chiusura temporanea". Una situazione, "che si inserisce - dice - in un contesto, quello di Albano, di degrado diffuso, zero luoghi di aggregazione e un preoccupante abbandono culturale".

Su Ariccia a fare il punto è il Sindaco Gianluca Staccoli: "Per quanto concerne atti di vandalismo giovanile, non c'è propriamente una criticità strutturata ma più che altro qualche atto spot. Per quanto concerne gli strumenti a disposizione per avvicinare i ragazzi al paese, stiamo lavorando per la costituzione del consiglio comunale dei giovani e puntiamo sulle attività sportive, cercando di coinvolgere i giovani e toglierli dalla strada e da brutte tentazioni".



Altro aspetto importante è quello culturale: "in tal senso - continua il sindaco -, stiamo implementando i servizi su Palazzo Chigi anche al fine di far innamorare i ragazzi del patrimonio di Ariccia, e stiamo predisponendo progetto culturali da inserire all'interno delle scuole". Insomma, anche ad Ariccia è in atto un percorso che punta a mantenere i giovani in città, ma come tutte le azioni che richiedono cambi culturali e di mentalità, serve tempo. Con Roma che, per varie ragioni, continua a essere la meta prediletta di tanti ariccini e, più in generale, di tanti ragazzi dei Castelli: "E la ridotta distanza della Capitale incide e non poco. Noi ci salviamo un po' perchè abbiamo le fraschette e sono tanti i giovani che il weekend giungono in città. Più in generale, rimango ottimista e dobbiamo continuare lavorare per rendere Ariccia quanto più attrattiva possibile", conclude Staccoli.



Il turismo naturalistico riscopre il sentiero dell'Eremo di San Michele

Un percorso nel bosco a picco sul lago tra storia e suggestione sotto lo sguardo attento del "custode" Stefano Cocchi

Più intime e suggestive, quella che ha recentemente visto la completa riapertura e riqualificazione del sentiero dell'Eremo di San Michele, una caverna naturale adattata in epoche remote a luogo di culto, incorniciata dall'edera, tra natura e terrazzamenti sul lago. Il percorso naturalistico è tornato interamente praticabile, sia nella prima parte, che dal lago giunge all'Eremo, sia per il secondo tratto, che congiunge l'antico santuario fino ai giardini pubblici. Qui, partendo dalla Terrazza degli Innamorati, si scende per circa 400 metri, lungo un percorso a tratti scosceso, attrezzato con staccionate e corde per sostenersi.

attrezzato con staccionate e corde per sostenersi. Dopo essersi aggiudicato un bando della Regione Lazio pari a 40 mila euro per la valorizzazione del patrimonio culturale nei piccoli comuni del Lazio, il Comune di Nemi ha avviato i lavori di ripristino del percorso turistico pedonale dell'Eremo di San Michele in Nemorensi, che permette oggi di godere a pieno dell'atmosfera suggestiva che il sito archeologico offre, con all'interno ancora conservato un tabernacolo dell' XI secolo, realizzato con materiali di spoglio di epoca romana, e con le porzioni degli affreschi del 1400 visibili ancora oggi. Un richiamo per appassionati e turisti, anche stranieri, ed un vanto per i cittadini, consapevoli del grande patrimonio storico e archeologico di cui il

piccolo borgo dei Castelli Romani offre ed ha saputo coltivare nel tempo.

Ad adoperarsi concretamente per il ripristino del sentiero è stato Stefano Cocchi, con suo fratello Carlo, entrambi conoscitori della zona, dove hanno passato larga parte della loro infanzia. "Ho fatto una

promessa al parroco ed ogni settimana mi reco all'Eremo per sistemare eventuali incursioni dei cinghiali, annaffiare le piante e tutto ciò che serve per far trovare ai visitatori un luogo sempre bello e curato" ha riferito con fierezza Stefano, tipografo in pensione ed innamorato del suo territorio, tanto da diventare il custode dell'Eremo. Ogni sabato mattina si prende cura di questo suggestivo angolo naturalistico, dalle cui pareti trasuda una storia che è sempre pronto a raccontare agli avventori. "Abbiamo tante ricchezze ed è una bella soddisfazione vedere il grande interesse che suscita il nostro patrimonio". A settembre dello scorso anno, dopo ben 250 anni, il parroco di Nemi, padre Vincenzo Pennella, ha officiato presso l'Eremo di San Michele la Santa Messa alla presenza di alcuni fedeli e ospiti di quello che è stato un evento storico e fortemente spirituale.









Il 18, 19 e 20 giugno l'Infiorata del riscatto e della partecipazione

Dopo le interruzioni imposte dalla pandemia torna l'evento genzanese con l'obiettivo del più ampio coinvolgimento

di Michela Emili

244esima edizione Tradizionale Infiorata di Genzano, che interesserà le date del 18, 19 e 20 giugno 2022, dovrà essere l'occasione del riscatto, dopo i due anni di pandemia che hanno costretto ad annullare l'evento più caro ai cittadini. La macchina organizzativa si è già messa in moto da tempo, con l'obiettivo di coinvolgere quanto più possibile la comunità, in quella che è la festa più rappresentativa di Genzano. Il tema sarà "La nostra Madre Terra", con gli artisti che dovranno sostanziare le loro opere del messaggio teso a sottolineare la sfida dell'uomo per la creazione di un futuro migliore, nel rispetto dell'ambiente che ci circonda, che proprio il Covid ha messo ancor più in risalto. La Tradizionale Infiorata sarà strutturata in 14 quadri floreali, di cui 1 quadro di apertura della Tradizionale Infiorata 2022 e 1 quadro $realizzato\ sulle\ "Scalette".$

"Lo spirito è quello di coinvolgere tutto il paese e tutti i maestri infioratori - ha detto il Sindaco Carlo Zoccolotti -. All'edizione di quest'anno si lega inevitabilmente una valenza sociale, perchè c'è un paese che vuole ripartire e tornare alla normalità. Il più ampio coinvolgimento cittadino è sicuramente la base di partenza e ringraziamo la partecipazione degli artisti perchè contribuisce a dare un messaggio positivo alla cittadinanza".

"Noi cercheremo di dare il massimo

risalto possibile alla manifestazione anche con progetti collaterali che stiamo predisponendo in questa fase. C'è spazio per tutti e stiamo lavorando a numerose iniziative tese a massimizzare l'apporto di ognuno".

Già noto, intanto, l'artista ospite, che sarà il siciliano Luigi Camarilla.

LA TRADIZIONE

La macchina organizzativa per l'edizione del 2022 ha visto, inoltre, anche una maggiore sensibilità verso la tutela dell'arte di infiorare, che deve essere tramandata alle giovani leve per durare nel tempo. A sottolineare questa necessità è stata più volte la storica

maestra infioratrice Anna Pucci - presente quest'anno nella commissione per la scelta dei bozzetti - la quale ha sottolineato la necessità di creare delle vere e proprie scuole, poichè partecipare una volta all'anno alla realizzazione dei bozzetti per l'Infiorata, sotto la guida di un maestro infioratore, non può essere sufficiente per apprendere tutti i segreti dell'arte genzanese. Va in questa direzione, dunque, il protocollo di intesa firmato di recente dal Comune con l'associazione Accademia dei Maestri Infioratori, finalizzato alla creazione di percorsi didattici attraverso i quali tramandare l'arte genzanese, con il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine



Siglato protocollo di intesa per tramandare l'arte di infiorare alle giovani leve

Via libera all'introduzione degli abbonamenti annuali per la sosta a pagamento a Genzano Parcheggi, 200 Euro per l'abbonamento annuale

E' stato dato il via libera, a Genzano, all'introduzione degli abbonamenti

annuali per la sosta a pagamento nel centro della Città dell'Infiorata, con l'esclusione delle strade su cui insistono le attività commerciali.

"Con un occhio attento a favorire il ricambio di auto nel comparto commerciale e, con esso, gli acquisti", così come evidenziato dal consigliere con delega al commercio, Luca Temofonte, si è venuti incontro ad una precisa richiesta della cittadinanza, che chiedeva tariffe più convenienti,

specie dopo il giro di vite sui controlli. Così come disposto dalla Giunta comunale gli abbonamenti

annuali per la sosta a pagamento saranno possibili anche per i non residenti, titolari di attività produttive e lavoratori/ dipendenti di enti, aziende ed

attività produttive aventi sede legale a Genzano. Gli abbonamenti avranno validità esclusivamente nelle aree di parcheggio in via Ercole Imbastari, via Don Nazario Galieti, viale Giuseppe Mazzini e via don Angelo Previtali. Per tutti l'abbonamento annuale ha un

costo di 200 euro, tranne che per i non residenti, per i quali l'importo sale a 250 euro. Un cittadino residente a Genzano potrò richiedere un solo abbonamento che prevede l'inserimento di massimo 2 targhe a nucleo familiare, con possibilità di sosta di un solo veicolo. Una volta scaricata la modulistica (la trovate anche attraverso l'articolo dedicato al tema su Castellinotizie.it) la si può inviare all'indirizzo munipol@ comune.genzanodiroma.roma.it consegnarla presso il Comando della Polizia Locale in via Roma 31A, il lunedì e il mercoledì dalle 9:30 alle 12 e il giovedì dalle 15:30 alle 18.

Processionarie tra parchi e scuole

Continuano ad essere troppe le segnalazioni che arrivano da Genzano per denunciare l'invasione di Processionarie. Nei giorni scorsi diversi genitori si sono rivolti alla nostra redazione, stanchi sollecitare la tanto agognata disinfestazione. Non è passata inosservata, infatti, la Processionaria che ha fatto "bella" mostra di se lungo la scalinata d'ingresso della scuola Marchesi, in via della Selva.

"Il Comune è stato più volte sollecitato ed abbiamo mandato e-mail anche alla scuola, ma nonostante tutto ad oggi siamo ancora in queste condizioni", ha raccontato una mamma, piuttosto preoccupata. Quanto accaduto non ha lasciato indifferente neppure Francesco Todaro, del Comitato Genitori, che si è detto pronto a fare "l'ennesima segnalazione. Da anni come comitato chiediamo un provvedimento preventivo, a quanto pare senza alcuna fortuna...".

Va segnalata anche l'interrogazione consiliare depositata il capogruppo di Fratelli d'Italia, Fabio Papalia, che ha evidenziato come il problema riguardi anche altre scuole, senza contare quanto accade in diversi parchi cittadini, come Parco Togliatti, nei giardini sottostanti Piazza Tommaso Frasconi.

Il 21 maggio torna "Rock per un Bambino"

Dopo due anni di assenza a Genzano si riaccendono i motori all'interno del PalaCesaroni, dove tornerà finalmente l'apprezzata manifestazione di beneficenza "Rock per un Bambino" che - in 12 anni - ha portato sul palco tantissimi ospiti nazionali e internazionali del calibro di Noemi, Gigi D'Alessio, Anna Tatangelo, Zero Assoluto, Masini, I Tiromancino e tantissimi altri. Tutto ormai sembra essere pronto per accogliere il 21 maggio la 12 edizione della kermesse organizzata dalla Aurora Music Rock di Luca Guadagnini e Jenny Orazi, in onore della loro piccola, volata in Cielo troppo presto. "Quest'anno ci sarà un'edizione con i botti - ha dichiarato con fiducia ed orgoglio Luca Guadagnini -. Sono già in contatto con amici e artisti e tutto passo dopo passo - prende forma. Inoltre, a maggio, proprio in contemporanea con la 12^{edizione} di Rock rilasceró il mio nuovo singolo che segue la scia di Rum e Pera spero farà ballare tante persone quest'estate". Intanto è stato annunciato il primo ospite di calibro nazionale che parteciperà alla manifestazione: si tratta di Riccardo Fogli, storico frontman e bassista dei Pooh, in carica 1966 e il 1973 (ritornando come quinto componente tra il 2015 e il 2016).

Genzano tutela la biodiversità

Con voto unanime il Consiglio comunale di Genzano ha approvato un'integrazione allo statuto comunale, inserendo la salvaguardia dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi presenti sul territorio, oltre, ovviamente, al benessere degli animali. Inseriti, inoltre, i principi della valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo sostenibile per rafforzare l'identità dei luoghi e generare positive ricadute sull'economia cittadina.

Ci si è arrivati grazie a delle iniziative avanzate dai consiglieri Flavio Gabbarini di Città Futura e Marta Bevilacqua di Europa Verde, poi confluite in un testo unico

"Questa integrazione - ha sottolineato Marta Bevilacqua -, così come tutta quella serie di atti che possono sembrare piccoli, come prevedere piantumazioni di alberi e farlo insieme con le scuole, rappresenta una serie di azioni necessarie per arrivare, sia nella vita collettiva, sia nei comportamenti individuali, alla transizione ecologica".

Lanuvio Marzo 2022

Grazie ad un'operazione della Polizia Locale guidata dal Comandante Sergio Ierace

A Lanuvio sgominato giro di Green pass falsi

Coinvolte quattro persone di Albano, Aprilia e Genzano

attività di indagine è stato scoperto dalla Polizia Locale di Lanuvio, diretta dal Comandante Sergio Ierace, un giro di falsi Green Pass e falsi Test Antigenici utilizzati, verosimilmente, per evitare i controlli e le verifiche nelle strutture in cui l'esibizione della Certificazione verde risulta ancora obbligatorie.

In tutto sarebbero oltre 40 le certificazioni falsificate, tutte utilizzando eseguite false intestazioni, timbri e firme di due distinte farmacie del territorio

coinvolte nei fatti illeciti commessi e che immediatamente si sono messe a disposizione dei caschi bianchi di

Quattro le persone coinvolte, tutte tra i 30 e i 45 anni, di Genzano, Albano e Aprilia che si sono rese responsabili degli illeciti. Nonostante il tentativo di disfarsi dei falsi certificati e dei materiali utilizzati per la loro realizzazione, gettandoli in sacchi dell'immondizia, la Polizia Locale ha rinvenuto e recuperato tutte le prove necessarie a stabilire l'ipotesi di reato.

l termine di una capillare lanuvino. Farmacie che non sono I quattro dovranno rispondere di truffa, falso, uso di atto falso e, ove dovessero peraltro risultare che gli utilizzatori dei falsi certificati nel periodo erano positivi al Covid 19, risponderanno anche del reato di epidemia in concorso tra loro e soggetti ancora ignoti, per aver favorito la diffusione virus.

> L'attività di controllo costantemente svolta dalla Polizia locale di Lanuvio, sotto la guida amministrativa dell'Assessore Mario di Pietro, continua quindi a dare i suoi frutti, con pieno apprezzamento delle autorità comunali e dei cittadini.



Abbiamo incontrato l'assessora lanuvina per fare il punto sulle attività del suo assessorato

'elle ultime battute di una consiliatura che volge al termine, per lasciare spazio al ritorno alle urne, abbiamo incontrato Lucia Vartuli, Assessore ai Servizi Sociali di Lanuvio, alla quale abbiamo chiesto di farci un resoconto delle iniziative svolte nei 5

anni di assessorato. Assessora Vartuli, in questi anni di pandemia i Servizi Sociali hanno svolto un ruolo fondamentale per il supporto ai cittadini, conferma? "Il Covid19 ha messo a dura prova tutti, sia le amministrazioni che i cittadini.

Come Assessorato ai Servizi Sociali abbiamo provato a sostenere quanto più possibile la cittadinanza attraverso tutti gli strumenti messi a disposizione dallo Stato e aggiungendo anche del nostro. Ovviamente sono stati erogati i buoni spesa e i buoni affitti alle famiglie bisognose, è stato offerto sostegno ai commercianti in difficoltà, è stato realizzato un servizio di supporto psicologico ed è stato coordinato l'attività di sostegno domiciliare ai cittadini affetti da Covid-19. Inoltre. come amministrazione, abbiamo stretto i rapporti con le altre realtà sociali, parrocchie, Croce Rossa, Caritas e altri per coordinare l'assistenza alle persone in difficoltà attraverso la consegna di beni di prima necessità e medicinali. È stato anche attivato, durante il periodo di chiusura delle scuole il progetto "Educativa a Distanza".

Come si è svolta l'ordinaria amministrazione?

"Durante gli anni che hanno preceduto la pandemia e anche nei mesi di piena emergenza, tutto ciò che è ordinario è stato svolto e tutti i servizi previsti sono stati erogati ugualmente. Si mantenuta attiva l'assistenza domiciliare, l'assistenza scolastica; il bonus asilo nido con un ulteriore contributo per l'abbattimento rette per l'anno scolastico 2019/2020, il centro diurno e i centri anziani. Si sono svolte tutte le pratiche per l'applicazione del

Servizi sociali, il bilancio finale dell'assessora Vartuli

reddito di cittadinanza, si è messa in atto una gestione amministrativa della compartecipazione dei residenti delle RSA e dei Centri di Riabilitazione. È stato mantenuto in vita lo sportello intercomunale antiusura".

Com'è il rapporto con gli altri enti e istituzioni del territorio?

"Ci siamo spesso rapportati e coordinati con il distretto sanitario soprattutto per quanto riguarda l'attività di tutela minori che è stata svolta in stretta collaborazione con i servizi specialistici ASL, le scuole, le autorità giudiziarie minorili, con modalità integrate ed interistituzionali. Il Comune di Lanuvio ha siglato un accordo con il Tribunale e le Procure nonché con i Comuni del Distretto socio-sanitario e le ASL con il quale sono stati definiti principi e procedure per la tutela dei minori e donne maltrattate".

in termini di formazione incontri informativi?

"Ci siamo occupati di informare e formare la cittadinanza sulla prevenzione e la tutela della propria e sull'importanza della partecipazione attiva alla socialità. Abbiamo acquistato dei defibrillatori e formato volontari al loro utilizzo. Sono stati promossi incontri per una buona e sana alimentazione e per invitare le donne alla prevenzione dei tumori femminili. Abbiamo partecipato a diversi bandi per sostenere il progetto "Educare in comune", per supportare il diritto allo studio degli alunni con disabilità e per contribuire al progetto "Sostegno Donna" e abbiamo attivato con la società interinare SAIP dei tirocini extracurriculari per i nostri studenti".

Quali sono i progetti in cantiere in caso di risvolti positivi in termini elettorali? 'Tante sono le cose che sono state fatte

in questi anni, siamo anche riusciti

finalmente ad ampliare il nostro raggio di intervento con l'apertura dell'ufficio del Segretariato Sociale sia a Campoleone e a Lanuvio e con quella del "Centro Operativo Sociale - COS" a Campoleone. Purtroppo 3 anni di

realizzazione di alcuni progetti, mi riferisco soprattutto a diversi programmi di prevenzione ed informazione sulla salute . Attualmente stiamo lavorando su un progetto in collaborazione con le scuole per informare sull'uso consapevole delle nuove tecnologie, sugli effetti sulla salute mentale e fisica del digitale e sulle ripercussioni nella vita sociale. Inoltre, l'ufficio ha partecipato attivamente attraverso incontri istituzionali, cabine di regia e gruppi tecnici alla programmazione e realizzazione del Piano Sociale di Zona e alla partecipazione a bandi regionali, distrettuali e sovra distrettuali che ci auguriamo, con la fine della pandemia, possano essere sbloccati per consentirci di proseguire il nostro lavoro".

Presso il Comando di Polizia Locale, contro ogni tipo di violenza

Attivo il "Punto Rosa Help Time Lanuvio"

 $m \dot{E}$ stato inaugurato il punto "Punto Rosa Help Time Lanuvio" presso la sede della Polizia Locale di Lanuvio che, in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Lanuvio, Psicologi e Associazioni di riferimento locali, ha aperto una mail dedicata alla ricezione di segnalazioni di situazioni di disagio di donne e minori. "La lotta alla violenza di genere - ha dichiarato Luisa Linari, Consigliera alla pari opportunità del Comune di Lanuvio - resta una tematica da attenzionare in ogni giorno dell'anno, per non dimenticare che c'è ancora tanto da fare per raggiungere gli obiettivi minimi delle pari opportunità e del rispetto delle donne". "Quando ci è stato chiesto di aprire in sede lo sportello d'ascolto per le donne ed i minori vittime di abusi, violenze e situazioni di disagio - ha commentato

Sergio Ierace, Comandante della Polizia Locale lanuvina - la nostra disponibilità è stata totale. Ritengo che sia compito anche della Polizia Locale tutelare i cittadini e dare loro un senso sempre maggiore di sicurezza e crediamo che avere un punto di riferimento fisico e virtuale dove esporre le proprie problematiche sia fondamentale per non sentirsi abbandonati dalle istituzioni. Faremo tutto ciò che sarà possibile per metterci a disposizione di coloro che lo chiederanno, cercando di sorprenderci ogni giorno su ciò che riusciremo a mettere in campo, facendo rete con altre istituzioni, per il bene delle vittime di violenze che ci contatteranno". Il punto di ascolto riceverà anche le segnalazioni direttamente negli uffici della Polizia Locale, tutti i mercoledì dalle 15 alle 18.



VIA APPIA SUD, 105 VELLETRI (ROMA) WWW.FPAUTO.IT @ f 9

Veicoli commerciali ed aziendali, KMO. Noleggio a Breve e Lungo termine. Service ed Assistenza. Esperienza ed affidabilità Garantite!











LANCIA



La giovane larianese ha incantato i telespettatori di Italia's Got Talent (Sky Uno HD e TV8)

Alla scoperta di Ludovica Maira la 21enne illusionista di Lariano

Tanni e nella sua vita ha sempre desiderato fare spettacolo "per donare emozioni al pubblico". Fin dall'infanzia, la giovane larianese si è dedicata con grande passione alle arti sceniche e il suo sogno si è concretizzato di recente, ad Italia's Got Talent (Sky Uno HD e TV8), dove la giovane studentessa di lettere moderne di Lariano ha stupito i quattro giudici, Federica Pellegrini, Frank Matano, Elio e Mara Maionchi, eseguendo uno straordinario numero coi dadi.

Ludovica ha iniziato a studiare danza a poco più di due anni, ed era la più piccola della scuola. Poi, a 12, è scattato l'amore per la recitazione e a 18 quello per l'illusionismo. Ludovica era entrata alla scuola di magia "Accademia per lo Spettacolo Teatro Magico" della grande mentalista e illusionista Eleonora di Cocco, sua insegnante e mentore, come ballerina.

Un giorno è stata proprio Eleonora che, intravedendo qualcosa di speciale in lei, le ha chiesto di farle da assistente. All'epoca, Ludovica non sapeva che esistessero le scuole di magia: "Pensavo che i grandi illusionisti studiassero da soli e avessero un talento innato".

Invece, lavorando fianco a fianco con Eleonora, ha scoperto che "dietro un numero di illusionismo c'è tanta fatica e tanto allenamento".

La precisione, la concentrazione e il perfezionismo che

le ha insegnato la danza e la capacità di trasmettere emozioni a un pubblico che ha

sviluppato con la recitazione unite alla sua passione e al suo impegno hanno permesso alla giovane apprendista illusionista di "bruciare le tappe" e riuscire dopo soli due anni a calcare un palco importante come quello di Italia's Got Talent, portando un numero di mentalismo: "L'energia che mi ha dato il palco di IGT è stata una delle più particolari che ho provato perché non c'è solo il pubblico del programma ma anche il pubblico da casa".

In particolare, è rimasta piacevolmente

sorpresa dalla sinergia istantanea creata con la mitica Mara Maionchi: "Vedere nei suoi occhi della premura mi ha destabilizzata. Mara mi stava dando un'energia meravigliosa: era insieme a me, non contro di me. Mi sono sentita capita e agevolata. Quella complicità è stata spontanea e inaspettata perché nessuno dei giudici sa chi salirà sul palco".

Fare spettacolo è per Ludovica un modo per riconnettersi con la sua essenza più profonda e autentica: "Il palco è la mia anestesia: è l'unico luogo al mondo dove non sento assolutamente nulla. Quando mi esibisco sento un potere che non sento nella vita. L'energia che il pubblico mi dà è la forma più alta di felicità che provo. Se sul palco sono una persona sicura e determinata, magari nella vita non è proprio così.

Però ci sto lavorando, sto cercando di essere quella che

sono sul palco anche nel quotidiano perché quella è la

Ludovica che mi piace".

Betty Mammucari





Una mamma si sfoga sui social e scoppia l'allarme bullismo

Lariano

Diversi cittadini lamentano atti vandalici e intimidatori da parte di minori del posto

di Michela Emili

' a avuto molta eco lo sfogo di una madre di Lariano sui social network, che ha raccontato l'ennesimo episodio di bullismo di cui è stato vittima il figlio 14enne. Il ragazzo, tornando a casa in bicicletta intorno alle ore 19,30, lo scorso 16 marzo, dopo essere stato dal parrucchiere in piazza Sant'Eurosia, è stato inseguito da alcuni giovani sembra già conosciuti in zona -, e poi uno di loro, arrivati nelle vicinanze di casa, ha preso un secchio della spazzatura per la raccolta differenziata, che si trovava fuori ad un'abitazione vicina, e glielo ha lanciato contro. Una testimonianza che ha acceso i riflettori su di una piaga che imperversa tra i giovani e giovanissimi, e sulla quale Istituzioni e Forze dell'Ordine contrasto, ma anche con iniziative di sensibilizzazione e prevenzione.

Proprio giovedì scorso, 24 marzo, il Comandante dei Carabinieri di Lariano, Luogotenente Giuseppe Palmeri, ed il Comandante della Compagnia di Velletri, Capitano Andrea Semboloni,

hanno tenuto un incontro con i giovani studenti dell'Istituto Comprensivo "A. Campanile", per parlare del recente allarme bullismo, che ha l'opinione pubblica.

Dopo la denuncia della mamma, infatti, altri residenti hanno iniziato a farsi avanti per dire basta agli atti vandalici che vengono attribuiti ad un gruppetto di ragazzini di età compresa tra i 13 e 17 anni. Sarebbero sempre loro, infatti, gli autori del lancio di pietre contro la porta di un villino in via Luigi Sturzo, e sembra che la banda si "diverta" a

sono attive non solo per il far suonare di continuo i citofoni con stuzzicadenti inseriti dentro gli apparecchi. In più, i cittadini lamentano molti episodi

> di vandalismo, come il danneggiamento nuovi giochi per i più piccoli sistemati nell'area prossima all'Anfiteatro.

AUTORE IDENTIFICATO

E' un minore del posto l'autore del lancio del secchio della spazzatura contro il 14enne in bicicletta. Dopo la denuncia pubblica, il genitore è stato convocato dai Carabinieri ed in base alle descrizioni fornite si è potuto risalire ai protagonisti dell'episodio. Già nel 2020 i militari avevano segnalato al Tribunale per i minori una lite nella quale lo stesso giovane era stato colpito con un pugno sul volto. Anche in quel caso, che pare non avere collegamenti con quello più attuale, i responsabili erano



Bisogna coltivare la cultura della parità

RETE DI PREVENZIONE

Il fenomeno è sotto i riflettori e la risonanza mediatica è stata massiccia. "Condanniamo duramente questi episodi -- ha detto l'assessora alle Politiche Giovanili, Chiara Colasanti -. Non ha senso nascondere un problema sociale, dobbiamo invece parlarne e dare a tutti i ragazzi e ai loro genitori gli strumenti per combatterlo". La giovane assessora larianese ha fatto il punto delle tante iniziative organizzate territorio contro ogni forma di discriminazione sociale. Lo scorso anno, nonostante la pandemia, tante sono state le iniziative di sensibilizzazione svoltesi on line, e tanta partecipazione ha riscosso il concorso letterario "Blocca il Bullo", per contrastare i fenomeni dilaganti del bullismo e del cyberbullismo. "Siamo molto sensibili a questa tematica e proponiamo ai nostri giovani progetti che ci vedono trasversali collaborare fattivamente con i servizi sociali del Comune, con la polizia locale ed anche con l'istituzione scolastica". "Gli episodi di violenza sono sempre da condannare - ha aggiunto Colasanti - ed invito i genitori a segnalare e denunciare alle autorità competenti. E' opportuno sapere che ci si può rivolgere agli uffici comunali e che nel nostro comando ci sono agenti formati proprio in questo campo. Tutti insieme, dobbiamo agire come una rete, di concerto con i genitori, al fine di coltivare la cultura della parità, e tirar fuori dai nostri giovani solo il lato migliore".

La scuola non è mai inerte"

Irecenti episodi ha profondamente scosso hanno mia sensibilità, in primis come genitore ed educatrice, per cui sento di esprimere la mia vicinanza alle vittime di tali deplorevoli eventi, in secondo luogo come dirigente scolastico dell'unico istituto comprensivo operante nel territorio, che da sempre è impegnato in attività alla sensibilizzazione volte nei confronti dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo.

La scuola, nell'accezione più vasta di comunità educante, in sinergia con tutte le agenzie educative e culturali del territorio, rivolge la sua attività formativa allo sviluppo di quelle competenze di cittadinanza che rendono l'alunno attivo e partecipativo alla vita sociale e culturale del paese. Tale priorità è ravvisabile nella mission e nella vision che caratterizzano il nostro piano triennale dell'offerta formativa: la scuola utilizza tutte le strategie necessarie a rendere i ragazzi consapevoli delle proprie potenzialità, delle proprie fragilità e dei propri valori. Per questo la sensibilizzazione verso i fenomeni di bullismo e cyberbullismo non si riduce mai a momenti sporadici di attività progettuali, in osservanza delle note ministeriali e della numerosa letteratura in proposito, ma permea quotidianamente tutta l'attività formativa ed educativa che è posta in essere. La scuola non è mai inerte, consapevole del delicatissimo ruolo cui è chiamata a rispondere: "formare teste ben piene capaci di senso critico e di rispetto verso l'altro". Creare sinergia significa lavorare perseguendo gli stessi obiettivi; scuola, famiglia ed ente territoriale devono essere contemporaneamente, ognuno nell'ambito di propria competenza e in prospettiva di comunione di intenti, precisi riferimenti normativi e valoriali; questo comporta attualizzare e concretizzare il concetto di rete al quale attingere come risorsa inesauribile. În ottemperanza alle note ministeriali e alle linee di orientamento, nell'istituto comprensivo che dirigo, sono presenti le figure di riferimento previste, quali il referente per il bullismo/cyberbullismo ed il team antibullismo che coordinano tutte le attività volte alla promozione di comportamenti ed atteggiamenti corretti e responsabili. Inoltre,



già a partire dallo scorso anno scolastico, è attivo uno sportello di ascolto che si propone di aiutare i ragazzi a sviluppare una positiva percezione di sé, a rafforzare la capacità comunicativa e decisionale, per renderli più sicuri nella gestione di situazioni conflittuali.

Alla luce di quanto sinteticamente espresso, auspico che incresciose situazioni debbano più ripetersi, se creiamo un ecosistema formativo che costituisca un punto di forza nel percorso educativo dei nostri ragazzi/ragazze, sicuramente otterremo buoni risultati in tempi anche brevi. Fare gruppo, creare relazioni positive e comunicative efficaci saranno i presupposti per risvegliare nei giovani la voglia di creare benessere.

> La dirigente scolastica Patrizia Fiaschetti

Saranno 7 i punti all'ordine del giorno della seduta presieduta dal Presidente del Consiglio Maurizio Mattacchioni

Il 31 marzo torna il Consiglio comunale

pomeriggio di giovedì tornerà marzo finalmente a riunirsi il Consiglio comunale di Lariano, convocato per le ore 18 in seduta ordinaria. Saranno 7 i punti all'ordine del giorno della seduta presieduta dal Presidente del Consiglio Maurizio Mattacchioni. partirà, dopo le eventuali comunicazioni del Sindaco con l'interrogazione dei consiglieri di opposizione, che chiederanno lumi sulla destinazione della quercia monumentale, prima di passare all'interrogazione relativa alla vendita all'asta immobiliare del Centro sportivo Millenium.

Tra i punti che saranno trattati nella seduta consiliare vi sarà anche l'adeguamento del Regolamento distrettuale per il servizio di assistenza domiciliare e sociale, cui seguirà la conferma all'adesione alla centrale unica di committenza, tra i comuni di Velletri, Lariano, Velletri Servizi, Volsca Ambiente e la Fondazione di Partecipazione Arte e Cultura di Velletri.

Il Consiglio procederà poi al conferimento della cittadinanza onoraria di Lariano al Milite Ignoto, come avvenuto di recente anche in altri Comuni. Quella del 31 marzo sarà una delle ultime sedute di una consiliatura iniziata nel 2017; non c'è ancora la data ufficiale del ritorno alle urne, ma

opo mesi di attesa nel nei prossimi mesi i cittadini pomeriggio di giovedì larianesi torneranno al voto 31 marzo tornerà per scegliere il Sindaco del dopo nte a riunirsi il Consiglio Caliciotti ed eleggere i nuovi ale di Lariano, convocato consiglieri comunali.

> Ricordiamo che nelle scorse consiglieri settimane minoranza avevano protocollato una richiesta di convocazione di Consiglio comunale straordinario, per ratificare le dimissioni del vicesindaco ed Claudio Crocetta, esplicitando le proprie intenzioni qualora la richiesta non avesse trovato posto nell'ordine del giorno, come effettivamente è stato: "In caso di mancata discussione del punto la questione sarà sottoposta all'attenzione del Prefetto, affinché vengano ripristinate al più presto le condizioni di normale dialettica democratica", hanno tuonato dalla minoranza.

La Sala Giunta del Comune intitolata alla memoria della prima consigliera comunale larianese

Nel ricordo di Manuela Papa



E'stata intitolata alla memoria della professoressa Manuela Papa, la prima consigliera donna di Lariano, la Sala Giunta del Palazzo comunale larianese. Un omaggio ad una donna che, per dirla con le parole dell'assessora Maria Grazia Gabrielli, è stata "un esempio di impegno civico e di emancipazione femminile".

Proprio l'Assessora Gabrielli, presente alla cerimonia col Sindaco Maurizio Caliciotti ed altri rappresentanti della Giunta comunale larianese, ha ricordato come Manuela Papa sia stata eletta nella tornata elettorale del 18 novembre 1973 nelle file del PCI con 698 preferenze, unica rappresentante femminile di tutta l'assemblea. "Era davvero giovanissima e con un bambino piccolo quando partecipò alle elezioni comunali del 1973: sicuramente ci volle coraggio a cimentarsi e a rappresentare tutte le donne in quel consiglio di soli uomini; si sarà sentita sola, ma sicuramente sarà stata convinta e agguerrita nella sua lotta per contribuire a cambiare, migliorandola, la società , piena di passione ed impegno civico", ha dichiarato la Gabrielli, con un velo di commozione. Tra i presenti anche il figlio della donna, Alessandro Romani, che ha sottolineato il grande impegno della mamma in un periodo storico assai più complicato per una donna, e si è poi rivolto agli alunni dell'Istituto Comprensivo di Lariano incitandoli ad impegnarsi fin dal periodo scolastico.

Doriana Beranzoli

FOTONOTIZIA

I "primi" 100 anni di Nonna Annunziata



a Sezione Provinciale di Roma di AISM, Associazione Italiana Sclerosi Multipla, organizza domenica 10 aprile al Circolo "Vittorio 5 Sporting Club" di via delle Corti, una giornata di solidarietà, aperta a tutti, all'insegna dello sport, del divertimento e dell'aggregazione per grandi e piccoli, con il patrocinio del Comune di Velletri e il sostegno alla causa da parte di numerose attività produttive locali.

L'intero ricavato dell'iniziativa sarà devoluto ad AISM Roma, a sostegno delle sue attività a supporto diretto alle circa 12mila persone con Sclerosi Multipla presenti nel Lazio (8mila circa a Roma).

Le persone con sclerosi multipla sono state colpite due volte dalla crisi sanitaria e sociale scatenata dal coronavirus: a causa della

Domenica 10 aprile "In gol per AISM"

Primo evento pasquale di solidarietà con torneo di calcio a 5 maschile e femminile

fragilità del sistema immunitario, devono adottare ancora più cautela. Con i fondi raccolti, AISM Roma potrà garantire le risposte di cura, di assistenza e di supporto alla persona.

Il programma di "In gol per AISM", a partire dalle ore 10 fino alle ore 18, prevede: un torneo di calcio a 5 maschile e femminile, animazione per bambini a tema pasquale, un torneo di biliardino, una ricca riffa con premi ai primi 8 biglietti estratti, stand gastronomico a prezzi modici.

La giornata si concluderà con il momento delle premiazioni alle prime tre classificate di ogni singolo torneo e medaglie per tutte le giocatrici e tutti i giocatori.

La sclerosi multipla è una grave malattia del sistema nervoso centrale, cronica. imprevedibile e spesso invalidante. Si manifesta per lo più con disturbi del movimento, della vista e dell'equilibrio, seguendo un decorso diverso da persona a persona. È una malattia che colpisce principalmente i giovani, di cui non si conoscono ancora le cause e per la quale non esiste ancora la cura definitiva.







Via Roma 112/118 Lariano (RM)

06.44 29 00 37

8:00-19:30 da Lunedì a Sabato



Il 14 marzo ha avuto inizio il procedimento giudiziario per l'investimento di Lavinia Montebove, la bambina di 16 mesi investita il 7 agosto 2018 nel parcheggio di un asilo nido

L'11 aprile la seconda udienza per il processo della piccola Lavinia

It aprile la seconda udienza del processo per l'investimento di Lavinia Montebove, la bambina di 16 mesi investita il 7 agosto 2018 nel parcheggio dell'asilo nido "La Fattoria di Mamma Cocca" a Velletri. Ad oltre 3 anni e mezzo di distanza da quella terribile mattinata, nell'udienza dibattimentale si sono rivissuti i terribili momenti vissuti nelle campagne a sud di Velletri, ricostruiti nell'aula penale del Tribunale veliterno.

Proprio all'indomani, il 15 marzo, la piccola Lavinia, che non si è più ripresa e tuttora è in uno stato vegetativo di minima coscienza, ha compiuto 5 anni, tra l'amore incommensurabile dei suoi genitori e dei suoi fratellini.

Emozione e dolore nelle parole di Lara Liotta che in udienza ha ricostruito gli attimi che hanno sconvolto la vita dell'intera famiglia: "In Ospedale non riconoscevo mia figlia, il suo viso era irriconoscibile per le fratture di tutte le ossa...finché Massimo non mi ha detto: guarda il pancino è Lavinia".

L'accusa sostenuta dal Pubblico Ministero della Procura di Velletri, Giovanni Taglialatela, nei confronti della maestra, rinviata a giudizio il 21 ottobre 2020, è di abbandono di minore, reato che prevede una pena fino a 5 anni di carcere.

«Siamo contenti che il giudice abbia fissato due udienze - ha dichiarato Massimo Montebove, il papà della piccola - e speriamo di ottenere qualche buon risultato nella calendarizzazione serrata, per scongiurare il rischio della prescrizione e far si che questo processo vada fino in fondo e sia fatta giustizia per nostra figlia, che da anni si trova in stato vegetativo".

"Fino al giorno prima dell'incidente - ha raccontato in Tribunale la mamma della piccola - Lavinia gattonava e aveva bisogno che qualche adulto le tenesse la mano per camminare. Il giorno prima di essere investita era riuscita a fare 5 passi si era voltata verso di me e si era fatta un applauso. Oggi, invece, è in stato vegetativo di minima coscienza, impossibilitata a muoversi e passa la sua vita a letto aiutata da macchinari, medici e terapisti".

Sulla dinamica dell'incidetnte ha riferito in aula il padre, Massimo Montebove: "Qualche tempo dopo l'incidente - ha ricordato - ci fu un incontro casuale con la mamma investitrice in un parco di Velletri. C'è stato qualche attimo di imbarazzo ma poi ci siamo salutati. Mi disse di essersi accorta di aver investito Lavinia solo una volta scesa dalla macchina e che Lavinia era da sola nel parcheggio. Non c'era nessuno con lei, se non nei paraggi una bambina

di 10 anni. Ha detto di aver urlato per farsi sentire dalla maestra che era dentro con gli altri bambini, che non si era accorta di quanto era accaduto".

"Sono passati quasi quattro anni dal fatto e quindi vogliamo evitare che questo processo si

concluda con una sentenza che non entri nel merito - ha aggiunto l'avvocato dei genitori, Cristina Spagnolo -. E vogliamo che Lavinia sia con noi, fino a sentenza definitiva, di qualsiasi tipo". Non è mancata una battuta da parte dell'avvocato Anna Scifoni, difensore dell'insegnante e della donna alla guida della vettura: "Questo caso sicuramente fa soffrire tutti - ha dichiarato la legale della difesa -. Ricordo che c'è la presunzione di innocenza e si procederà

per l'accertamento delle responsabilità personali, se ci saranno, fermo restando che si è trattato di un tragico evento".

Quel che è certo è che Lavinia

ha compiuto 5 anni, senza poter soffiare sulle sue candeline, come avrebbe potuto fare nella piena gioia di bambina se quel tragico giorno qualcosa non fosse andata storto...

Alle prossime udienze e, soprattutto, alla sentenza, il compito di accertare la verità e fare giustizia ad una bimba costretta a vivere imprigionata nel lettino della sua cameretta, attaccata a diversi macchinari, assistita da infermieri, terapisti e dall'amore dei suoi familiari.

Karen Leonardi





Dopo che il TAR del Lazio ha bocciato il ricorso del Comune Difficile fermare l'Impianto a Biometano

Sembrano ridotte al lumicino le speranze degli oppositori del progetto di costruzione di un Impianto Biometano a Colle San Clemente, nelle campagne a sud di Velletri, dopo che il TAR del Lazio ha bocciato il ricorso del Comune di Velletri contro la costruzione.

Sempre più difficile, quindi, sbarrare la strada alla società Latina Biometano srl, ben intenzionata ad edificare il contestato impianto, osteggiato da residenti, agricoltori, rappresentati dal Comitato Tutela Ambiente e Salute di Velletri.

Velletri

"Esprimiamo un forte rammarico verso chi impedisce a noi cittadini di poter decidere sul destino delle terre che viviamo con i nostri figli, contro enti e centri di potere per cui la salute delle persone può essere tranquillamente calpestata in forza di norme orientate solo a vantaggi economici di pochi", hanno tuonato dal Comitato, augurandosi che il Comune di Velletri si attivi con il ricorso al Consiglio di Stato.

Continuano gli appuntamenti nel centenario della sua nascita Velletri celebra il "suo" Ugo Tognazzi

La città di Velletri continua ad omaggiare Ugo Tognazzi, nato a Cremona il 23 marzo del 1922. Nell'anno del suo centenario la città volsca non dimentica il compianto attore, regista e comico, che proprio nella "sua" Velletri visse diversi anni. Dopo la rassegna UgoMania, iniziata lo scorso autunno, su organizzazione del Comune in collaborazione con la Proloco Velitrae, si proseguirà domenica 3 aprile in piazza Cairoli, con l'annullo filatelico del francobollo dedicato ad Ugo Tognazzi, a cura di Poste Italiane. Nello stesso giorno si terranno

delle visite guidate nella "Casa Museo Ugo Tognazzi". Previa prenotazione, sarà possibile visitare la casa trasformata dalla famiglia in un museo (prenotazioni presso il PIT di Piazza Garibaldi, Velletri; si svolgeranno 4 visite guidate alle ore 10, 11:30, 15:30, 17). Il giorno prima, sabato 2 aprile, dalle 18, si potrà accedere gratuitamente al Cinema Augustus, per la visione di due film con Ugo Tognazzi ("La voglia matta di vivere" e "I mostri): parteciperanno i figli Gianmarco e Ricky, oltre a Marco Risi, Simona Izzo, Emanuele Salce ed Andrea Pergolari.

Ancora tempi dilatati all'ufficio anagrafe di Velletri "5 mesi per una carta d'identità"

«Quanto sta accadendo nel Comune di Velletri all'Ufficio Anagrafe è da terzo mondo ed indegno di un Comune che potrebbe e dovrebbe essere messo nelle condizioni di ben funzionare, per dare ai cittadini i servizi nelle modalità e nelle tempistiche che meritano". Questo il duro sfogo di Tony Bruognolo e Giorgio Greci, rispettivamente coordinatore della provincia Roma Sud e capogruppo comunale della Lega, che sono tornati su una questione che, a distanza di oltre 2 anni dallo scoppio dell'emergenza pandemica, vede i cittadini veliterni in difficoltà nel vedersi rinnovare una Carta d'Identità scaduta.

"Troviamo vergognoso – hanno dichiarato -

che qualcuno pensi ci si debba raccomandare a qualche politico o amico dell'amico per poter avere una corsia preferenziale ed accorciare i tempi d'attesa di quello che è sempre stato un servizio che si sbrigava in tempi celeri. Non c'entrano ovviamente i dipendenti comunali, che fanno un lavoro encomiabile, ma chi amministra senza la capacità di trovare soluzioni concrete ai problemi quotidiani".

Tra le proposte presentate dai due esponenti leghisti quella di organizzare un Open Day, sulla stregua di quelli organizzati ad Ariccia, che possa soddisfare molte richieste ed evitare a tanti cittadini di doversi rivolgere ad altri Comuni limitrofi, "come purtroppo sta avvenendo...".

L'ex sottufficiale della Marina venne rapito a Velletri nel 1990 Ancora ombre sul caso di Davide Cervia

E' un'odissea senza fine quella che da quasi 32 anni costringe la famiglia di Davide Cervia, l'ex sottufficiale della Marina Italiana rapito a Velletri nel settembre del 1990, a fare i conti coi risvolti drammatici di quanto accaduto in quell'estate. Nei giorni scorsi, col tramite del giornalista Gianluca Cicinelli, e dell'avvocato Licia D'Amico, la vedova di Davide, Marisa Gentile, ha ripercorso quanto accaduto negli ultimi 2 anni. La famiglia di Davide non si è mai rassegnata alla sbrigativa e frettolosa tesi di un allontanamento volontario e nel 2018 anche il Tribunale ha sentenziato che Davide fu rapito e che i Ministeri di Grazia, Giustizia e Difesa hanno ostacolato la verità. Da qui il risarcimento simbolico, con tanto di scuse, da parte del

Ministero della Difesa, culminato nella consegna di una moneta di 1 euro da parte della Ministra Elisabetta Trenta.

Da allora, tuttavia, qualcuno sembrerebbe aver provato a creare un comodo finale alla storia, tanto da coinvolgere anche la sorella di Davide, che abita a Sanremo, chiedendole il Dna, per compararlo a quello di un cadavere ritrovato nel Lago Maggiore, appartenente ad un uomo alto almeno 15 centimetri in meno di Cervia. "Noi vogliamo arrivare alla verità, ma non vogliamo prestarci a nessuna manovra poco chiara, come ci sembra di intravedere in questo ennesimo tentativo di fornirci una verità preconfezionata, lontana da quella che siamo riusciti a ricostruire con le sole nostre forze in questi decenni", ha replicato Marisa Gentile.





Fabbrica Centi e Ottica da oltre 40 anni

PASSIONE, INNOVAZIONE ED ESPERIENZA

affidati ai nostri esperti, sapranno guidarti nella scelta della miglior soluzione per i tuoi occhi.

Vediamoci presto, vediamoci subito.

Vendita occhiali da sole e da vista Applicazione di lenti a contatto





Un nuovo punto di vista.

LARIANO Via Napoli, 142 VELLETRI Via Appia Nord, 11-13 VELLETRI Via Bruno Buozzi, 112-118



L'incontro tra le poesie dialettali di Roberto Zaccagnini e le musiche di Matteo Scannicchio sono culminate in un apprezzatissimo progetto Un successo la prima dell'Orchestra del Paese Immobile

primo concerto dell'Orchestra del Paese Immobile, progetto che unisce musica, poesia e tradizione culturale veliterna cofondato da Matteo Scannicchio e Roberto Zaccagnini, autore delle poesie trasformate in canzoni, è andato in scena per la prima volta al Teatro Artemisio "Gian Maria Volontè" di Velletri, nella serata di sabato 19 marzo, di fronte a un pubblico gremito e partecipe. Il coinvolgimento da parte di tutti, - musicisti, tecnici e spettatori - , è stato totale. "Erano tutti emozionati quanto noi sul palco", ha dichiarato il musicista e compositore veliterno Matteo Scannicchio nel lungo articolo di Betty Mammucari, pubblicato sul sito di Castelli Notizie.

Ogni elemento ha contribuito a creare un'atmosfera al confine tra realtà e fantasia fortemente legata alla cultura popolare del territorio di Velletri in cui



tutti si sono ritrovati. Nelle parole di Scannicchio: "Era tutto un cerchio incredibile: le luci, il pubblico, la musica, le poesie, l'albero di Sergio..." La creazione di Sergio Gotti, una meravigliosa scultura raffigurante un albero chiamata "Ri-generazione", ha costituito l'elemento fondamentale della scenografia e della messa in scena dello spettacolo. Un dialetto, il

velletrano, di cui nessuno, prima di Scannicchio, aveva notato l'intrinseca musicalità. L'incontro con le poesie di Roberto Zaccagnini avvenne per caso, grazie al suggerimento di un amico del musicista che gli inviò una poesia di Zaccagnini dai toni scanzonati, la storiella di un macellaio che era solito truccare il peso della carne inserendo della carta all'interno degli involucri per ottenere un guadagno maggiore.

Lo stile poetico di Zaccagnini e la sua capacità di utilizzare il dialetto in modo creativo suscitarono la curiosità di Matteo Scannicchio, che iniziò ad interessarsi ad altre sue opere e infine ebbe l'idea di trasformare in canzoni le sue poesie. Fino alla straordinaria serata di sabato, in un teatro gremito, che vi invitiamo a rivivere nell'articolo pubblicato sul nostro sito internet.

La scrittrice è venuta a mancare il 18 marzo all'età di 87 anni

Caro saluto a Lidia Giorgi, fondatrice dell'associazione "La Vigna dei poeti"

di Marisa Monteferri

avanti alla sua casa c'era un bellissimo albero di canfora; una pianta non comune nelle campagne veliterne: ogni volta che andavo a trovarla ne prendevo un ramoscello che conservavo per aspirarne il gradevole profumo. Andare a trovarla significava non andarsene mai a mani vuote: nella sua infinita generosità non mancava di condividere con gli ospiti ciò che aveva: un po' di vino, qualche uovo, frutta di stagione, cicoria, dolciumi, fiori. Era sempre felice di condividere tutto ciò che aveva; e lo faceva con tutto il cuore.

Lidia, oltre 25 anni fa, insieme al poeta Renzo Nanni, alla poetessa scrittrice Maria Lanciotti, Marisa Monteferri, poetessa e scrittrice, Gisella Caravà, pittrice, e tanti altri, aveva contribuito a fondare l'associazione "La Vigna dei Poeti", dove aveva spesso ricoperto l'incarico di probivira; in caso di necessità contribuiva a dirimere ogni questione interna dell'associazione, come previsto dallo statuto.

Ma Lidia era soprattutto una poetessa fine che spaziava nel descrivere i ricordi dell'infanzia, i fatti del presente fino ad interrogarsi sulle questioni del futuro, con animo candido, fiducioso e sereno, come sono le persone felici che vivono serenamente la quotidianità della vita. Per lei era un piacere invitare e ospitare "La Vigna dei Poeti" a casa sua per leggere poesie: erano momenti emotivamente intensi, dove ognuno dava il meglio di se: tuttavia Lidia si

distingueva sempre per la spontaneità delle sue liriche piene di umanità.

Si rammaricava molto di non aver potuto studiare, ma sapeva affrontare con disinvoltura, acume, interesse e preparazione qualsiasi argomento: sarebbe stata un'allieva piena di interessi e curiosità, con tanta voglia di imparare tutte le cosse del mondo.

Ad un certo punto della vita Renzo Nanni, che da Roma era venuto ad abitare a Velletri, andò a casa sua per comprare il famoso vino rosso di cui tanto si parlava a Velletri e che suo marito produceva insieme ai suoi figli: fu così che Lidia conobbe un poeta: gli parlò di se stessa e delle poesie che scriveva; e Renzo apprezzò moltissimo la genuinità di una donna così solare che emanava luce e poesia, una mamma chioccia che parlava dei suoi bambini che giocavano con la terra, con tenerezza infinita.

Si stabilì uno stretto legame di amicizia fra le due famiglie, al punto che facevano anche gite insieme; Renzo ospitò la coppia Lidia Giorgi e Vincenzo Nicosanti nella sua malga del Trentino, dove Renzo e Maria passavano i mesi estivi, per una indimenticabile vacanza in montagna.

Vincenzo, appassionato della natura studiava il territorio, gli alberi, le erbe; Lidia e Maria Germano, la moglie di Renzo, si dedicavano a lunghe passeggiate, a fare fotografie, a confidarsi fra donne.

Quando Renzo realizzò l'idea di fondare l'associazione culturale veliterna "La Vigna dei poeti" aveva già il supporto di una delle poetesse più genuine di Velletri. Il caso ha voluto che molti anni dopo intercorresse poco tempo dalla dipartita di Vincenzo e quella di Renzo,

avvenuta il primo aprile 2004. Una solida unione interrotta bruscamente; e Lidia affrontò con grande coraggio la nuova dimensione che la vita le imponeva.

I suoi tre meravigliosi figli mandavano avanti l'azienda vinicola avviata dal padre e Lidia, nei ritagli di tempo, dedicava al marito adorato le sue poesie velate di una tristezza sofferta e tuttavia dignitosa. Ebbe appena il tempo di adattarsi nel nuovo ruolo di vedova che già si preparava per lei una cosa molto più grande e dolorosa da affrontare; la morte improvvisa del caro figlio Roberto.

Straziata dal dolore non riusciva a credere che quella fosse la realtà che era chiamata a vivere. Aveva altri due figli; le diedero la forza di reagire, di lottare per andare avanti, di pensare anche ai figli che aveva accanto. Ma non era ancora abbastanza; nel giro di pochi anni la vita le tolse un altro figlio, l'amato Bruno.

Un nuovo dolore da aggiungere a quelli chiusi nel cuore. Nessuno credeva che Lidia avrebbe potuto superare il nuovo infinito dolore che ancora una volta l'aveva colpita a tradimento. La perdita di un figlio non è un dolore che si supera a malapena. La perdita di due figli è atroce da affrontare, quasi impossibile. Tutte le persone che l'amavano le sono state molto vicine, in quel brutto periodo in cui si temeva per la sua salute e per la sua vita: e ancora una volta, la grande guerriera è uscita dal suo torpore di sofferenza; annientata, ma non sconfitta, non vinta. Continuava a splendere come un faro, continuava a diffondere serenità; coraggiosamente riprese la sua quotidiana e di nuovo le sue poesie si riempirono di dignitosa



tristezza.

Il carico degli anni l'aveva un po' fiaccata nel fisico ma il suo pensiero era lucido, fermo nella sua solida formazione, e sempre alla ricerca di nuove cose da imparare. Farle visita faceva bene alla gente, aveva il potere di rinfrancare le persone.

Lidia, dopo la famiglia e la terra, la cosa che più amava era la poesia: era capace di ascoltare per ore, beandosi dei versi degli altri; non prevaricava mai su nessuno: ma poi, quando leggeva delicatamente ma con fermezza i suoi componimenti poetici, si capiva subito la bellezza delle sue parole, la profondità dei suoi concetti, e la semplicità con cui ammantava ogni frase affinché fosse chiara e inconfondibile. Era nata con il senso della poesia nel sangue. Tutto ciò che faceva era poetico; da un'insalata in cucina a un lavoro nell'orto. Un donna d'altri tempi estremamente moderna, una colonna fondante dell'associazione "La Vigna Dei Poeti". Un faro luminoso per i suoi cari.

Lidia Giorgi, venuta a mancare il 18 marzo all'età di 87 anni, on aveva mai chiesto più di ciò che aveva, per essere felice; apprezzava tutto con amore e dedizione irradiando una bellezza luminosa come un grande dono da offrire a tutti e alla vita stessa che l'aveva scelta per donarglielo. Ciao poetessa, continua a scrivere poesie nella tua nuova vigna.



E' stata presentata a Roma la 26^ edizione della festa tanto attesa a Velletri

Il 2 e 3 aprile torna la Festa delle Camelie

di Maria Sole Lupi

Velletri, sabato 2 e domenica 3 aprile, tornerà protagonista lungo tutto il centro storico cittadino la tanto attesa Festa delle Camelie dopo 2 anni di stop forzato, su organizzazione del Comune di Velletri ed in collaborazione con la Pro Loco Velitrae. La Festa è stata presentata nel pomeriggio di giovedì 25 marzo a Romanella storica location del Convento della confraternita di San Giovanni Battista dei Genovesi – sotto la regia dell'avvocato veliterno Renato Mammucari, il quale appassionato di arte, storia e bellezza ha avuto l'idea di curare la mostra nell'ex convento del Carmine di Velletri.

Un programma ricco di eventi quello della 26^ edizione della Festa delle Camelie veliterna che coniugheranno territorio, arte, intercultura e verde intorno alla storia e alla valorizzazione di questo fiore, delicato ed elegante, ma inodore, dalle origini orientali che ha trovato fertilità nella terra veliterna e sul quale si narrano leggende mitologiche.

Apertura della 26[^] edizione Festa delle Camelie

L'inaugurazione è fissata per sabato 2 aprile, alle 10,30, alla presenza delle autorità e dei gruppi artistici del territorio presso la Casa delle Culture e della Musica. In quella stessa sede l'apertura della Mostra d'Arte "Il Profumo della Bellezza" curata dall'avv. Renato Mammucari con le collezioni di Gabriele Trincia, Silvia Gallè e Renato Mammucari, che si terrà anche il giorno seguente allo stesso orario. In entrambe le giornate del 2 e 3 aprile (orari 10,30-13 e 14,30-20) sarà inoltre possibile negli far visita al Giardino della Casa delle Culture e della Musica in cui si potranno ammirare le diverse specie della pianta della Camelia.

La festa proseguirà nelle strade e nelle piazze del centro storico. Prevista per le ore 11 di sabato l'apertura al

pubblico del cantiere "Fontana di Piazza Cairoli in restauro" a cura dell'impresa Forcellino a cui avrà seguito l'inizio di tutti gli appuntamenti con le esposizioni pittoriche e artigianali, laboratori artistici, le esibizioni musicali, danza e folklore e l'intrattenimento per bambini e degustazioni enogastronomiche da Piazza Cairoli fino a piazza Mazzini, passando per Villa Ginnetti e Galleria Ginnetti, Piazzale Donatori del Sangue, Via del Comune, il Polo espositivo Juana Romani di Via Luigi Novelli e zona San Martino. Alle ore 15:30 di sabato 2 il saluto dell'amministrazione comunale seguito dall'intrattenimento musicale per il centro dei gruppi artistici del territorio.

Gli eventi del 2 e 3 aprile

Dalle ore 16,30 di sabato e domenica 3 aprile si alterneranno per il Corso della Repubblica e a San Martino diversi spettacoli musicali, canori e di ballo dal vivo. Tra questi le esibizioni del "Cerchio Danzante", l'associazione Il Flauto magico, lo spettacolo di Viole da gamba e al pianoforte alle Scalette Via E. Novelli, a Piazza Cairoli violino e violoncello, per Via del Corso il Trio fisarmoniche, il Quartetto femminile di arpa celtica, flauto, pianoforte e canto, spettacolo rock. Le "canzoni per la pace" e musica blues e jazz presso le Scalette San Martino, danze e canti della terra itineranti, le danze d'epoca a piazza Cairoli e la diatonica orchestra della Velester Music School a piazza Mazzini.

Sabato 2 alle ore 17 a piazza Mazzini si esibiranno due scuole di Velletri con il Concerto degli alunni dell'I.C. Velletri Nord Complesso Casale (scuola primaria) e del Plesso "A. Mariani" (scuola secondaria). Domenica 3 alle ore 10,30 presso la Casa delle Culture e della Musica è in programma il Convegno scientifico "La Camelia Di Velletri, Territorio e Strategie per il Futuro" con l'agronomo Dott. Daniele Bosi, Prof. Aldo Cobianchi delegato Società Italiana della Camelia, dott. Lauro Marchetti direttore e curatore del Giardino di Ninfa, dott. Enrico Scianca del Vivaio Le Camelie del Generale vivaista e collezionista di Camelie.

Durante il weekend sarà possibile fare visita ai Giardini



Privati delle campagne veliterne con bus navetta gratuiti in partenza da piazza Garibaldi dalle ore 9,30 alle ore 12 e dalle 15 alle 18, e con la collaborazione degli allievi dell'IISS Cesare Battisti e IPSSAR Ugo Tognazzi. Inoltre sarà possibile visitare il Museo Civico Oreste Nardini.

Nell'occasione si terranno una serie di appuntamenti per il Centenario di commemorazione della nascita di Ugo Tognazzi in partenza da venerdì 1 aprile con la Presentazione Libri di Ugo Tognazzi alla Libreria Mondadori alle 18, sabato 2 aprile al Cinema Augustus, ore 18, la Proiezione documentario "Voglia Matta di vivere" di Ricky Tognazzi , ore 20,15 la pellicola "I Mostri" con la presenza di Gianmarco e Ricky Tognazzi, Marco Risi, Emanuele Salce, Jacopo Gassmann. Domenica 3 aprile a Piazza Cairoli l'annullo del francobollo dedicato a Ugo Tognazzi dalle ore 11,30 alle ore 17,30. Sarà possibile effettuare visite guidate presso la Casa Museo Ugo Tognazzi su prenotazione al Pit di piazza Garibaldi.

La 26ª Festa delle Camelie si chiuderà con il concerto di musica classica presso l'Auditorium Casa delle Culture e della Musica: "Il profumo della bellezza nell'Opera Lirica" Soprano Roberta Polverini, Mezzo Soprano Valentina Pennacchini, Violino Pino Caronia, Violoncello Giacomo Pecorella, Pianoforte Mauro Giordani.

Precederà la manifestazione la data di mercoledì 30 marzo, alle 15: sulla via Francigena (confine Velletri – Artena) verrà infatti piantumata la "Camelia del Pellegrino", in concomitanza con il passaggio dei Camminatori di Save the Soil





Con questa sua riflessione Lucio Allegretti ci porta ad approfondire gli effetti dell'imperialismo occidentale

Impoverimento della lingua e servilismo culturale



di Lucio Allegretti

nni or sono circolava in alcuni ambienti accademici una storiella spiritosa con la quale si classificavano diverse lingue adducendo tradizioni storiche. Secondo tale storiella, o dir si voglia aneddoto, l'ebraico era definito come la lingua dei profeti, il greco come la lingua dei filosofi, il latino come la lingua dei giuristi, il francese come la lingua dell'alta società, il tedesco come la lingua de g l i

scienziati, l'italiano come la lingua degli artisti....e l'inglese come la lingua delle scimmie. C'è ora giustamente da chiedersi: perché un giudizio così impietoso sulla lingua inglese?

L'inglese è pur sempre una lingua letteraria. L'inglese letterario è una lingua ricca, espressiva e, se vista con attenzione, non è neanche facile. Si tratta quindi di una lingua con un patrimonio di tradizione non certo trascurabile, come d'altro canto altre importanti lingue europee. Da dove, quindi, esce fuori quel giudizio impietoso, quasi brutale, in ragione del quale l'inglese viene definito come lingua delle scimmie o, secondo altre versioni, come lingua degli stupidi? Tale giudizio trova la sua motivazione in quanto

Dal secondo dopoguerra in poi, abbiamo assistito alla strapotente diffusione dell'uso della lingua inglese a tutti i livelli e con un crescendo quasi inarrestabile negli ultimi decenni. L'inglese è la lingua dei vincitori, specie nella sua versione americana; è la lingua di quell'imperialismo che vede l'Europa come sua colonia; è la lingua di quello stesso imperialismo che, caduto il Muro di Berlino e dissolto il Patto di Varsavia, non ha fatto altro che spostare i confini della NATO verso oriente, provocando così la reazione russa con il pericolo di una possibile nuova guerra sul nostro continente.

Io non sono certo un difensore di Putin, ma mi chiedo: che razza di risposta ci si poteva aspettare da parte di un Paese che nel giro di pochi anni si è visto piazzare un arsenale missilistico a poche centinaia di chilometri dalla propria capitale? Personalmente sono stato sempre portato, prima di esprimere un giudizio, ad ascoltare le ragioni di tutte le parti in giuoco. Siamo sempre stati abituati a vedere gli altri come nemici, come se il nostro sistema occidentale fosse l'unico degno di essere chiamato civile, come fosse l'unico baluardo

eretto a difesa della libertà e dei più alti valori morali. Ma questo taglio netto fra tutto il bene da una parte e tutto il male dall'altra rispecchia davvero la realtà? Il filosofo greco Socrate, padre della maieutica (l'arte

di saper far partorire le idee attraverso il dialogo), insegnava come il confronto con gli avversari fosse qualcosa di fondamentale.

Oggi viviamo in un mondo basato su sistemi che sembrano rifiutare il confronto fra idee diverse: il nostro Occidente è uno di questi sistemi. In quest'ottica è facile stigmatizzare l'avversario: il giudizio è reciso, tagliato; non occorre una benché minima capacità di analisi (tale capacità non è funzionale ad alcuna forma di imperialismo); di conseguenza il linguaggio stesso si impoverisce. È in tale contesto che si anima lo spirito dei vincitori e liberatori di ieri che sono gli imperialisti di oggi.

L'imperialismo occidentale, eminentemente americano, è innanzitutto un imperialismo di mercato: per imporre il proprio mercato (controllato dalla propria grande finanza) occorre innanzitutto livellare la cultura dei popoli verso i quali quel mercato è destinato. Si tratta di un livellamento culturale verso il basso che porta ad un appiattimento omologante: stessi usi, stessi costumi; promozione di modelli di vita banali, vissuti

con lo spirito di intelligenze scialbe prive del benché minimo senso critico. Basti pensare a certi "influenzatori" (ma questo termine italiano è troppo brutto, si dica allora "influencer"!) che spopolano in rete e che si fanno promotori della più pura idiozia. Tutto ciò è voluto, tutto ciò è stato appositamente studiato: sradicare i popoli dalle loro tradizioni nazionali e regionali lentamente, ma inesorabilmente. È questa la vera guerra contro la cultura che un imperialismo combatte penetrando nella psicologia e nella coscienza dei popoli, influenzandone vita e costumi; e nella strategia di dominio giuoca le tattiche subdole di una penetrazione culturale attraverso la lingua. Per poter imporre la propria lingua non come vero veicolo di conoscenza (come fu il greco per il mondo delle classi colte romane o il latino per tutto il Medioevo fino agli scienziati del XVIII secolo che in quella lingua scrivevano), ma come strumento di mercato, allora la si semplifica, la si appiattisce: non serve una lingua con una sintassi complessa che sia strumento di pensiero, ma una lingua "minima", ridotta all'osso, una lingua con un vocabolario di non più di mille parole (il cosiddetto International English"). L'influenza dell'inglese

"appiattito" o "impoverito" sulla nostra lingua sta diventando nefasta: si tende ad usare anglicismi a sproposito ed in maniera impropria; le strutture sintattiche della lingua ne risultano stravolte ed impoverite (non si è più capaci, specie fra i giovani, di usare la forma verbale ipotetica congiuntivocondizionale); il vocabolario delle nuove generazioni si ritrova ridotto all'osso, generando così una incapacità diffusa di esprimere concetti, idee e giudizi. È risaputo che una povertà del patrimonio linguistico genera nell'individuo una scarsità non solo culturale, ma anche un ritardo intellettivo; è altresì noto che una ottima padronanza della propria lingua, accompagnata da una buona conoscenza di almeno un paio di lingue straniere (almeno una delle quali dotata di declinazioni e sintassi sul modello del latino), amplia notevolmente le proprie capacità cognitive, di analisi, calcolo e sintesi. Non a caso, in un paese come gli Stati Uniti lo studio delle lingue straniere è mortificato, la scuola pubblica offre una scarsissima preparazione in campo storico e geografico, mentre lo studio della filosofia è praticamente assente. In quel paese solo ristrette scuole di élite offrono una preparazione adeguata per future classi dirigenti.

Il nostro Paese è a rischio culturale? Certamente! E posso dire che non siamo neanche i soli. Con l'entrata di alcuni paesi dell'Est Europa nella sfera di influenza occidentale è stato da più parti rilevato come nel giro di pochi anni il loro livello di preparazione scolastica sia crollato (come nel caso di Bulgaria e Romania) rispetto ai precedenti standard.

Marco Pannella (che molti come me ben ricorderanno), a proposito dei diritti dei popoli, parlava del reciproco rispetto fra culture. Egli asseriva che fra le varie forme di genocidio esiste anche il genocidio culturale: incominciate lentamente a privare un popolo delle proprie tradizioni, costumi, lingua e memoria storica; nel giro di poche generazioni è come se aveste estirpato quel popolo dalla faccia della Terra senza uccidere un solo uomo! Un popolo, in tal modo privato delle proprie radici, diventa così il figlio bastardo di un imperialismo massificante, formato da individui non più dotati di spirito critico e capacità di autodeterminazione, ma da soggetti soddisfatti del loro stesso sopravvivere e, a loro insaputa, servi di un sistema che li ha omologati al rango di sudditi.

Si curi dunque la propria lingua, si vadano a riscoprire le proprie tradizioni e si riprenda in mano qualche buon libro lasciando per un momento da parte quegli aggeggi chiamati "smartphone" e "computer". E se proprio si ha una passione per l'inglese, si rivolga il proprio interesse alla bella lingua di Shakespeare, il buon inglese letterario, e non a quell'inglese delle scimmie che farebbe inorridire e vergognare ogni grande poeta e scrittore della letteratura anglosassone!



SCOPRI LE MINICAR N° 1 IN EUROPA



Via Appia Vecchia 10 00049 Velletri (RM) Tel. 069641690

WWW.MINICARCASTELLIROMANI.IT





L'informazione indipendente dei Castelli Romani

Marzo 2022 - Numero 3

castellinotizie@gmail.com

Edizione Castelli Sud









(Lariano Il Bullismo si combatte a scuola





Scoperto giro di green pass falsi dalla Polizia Locale

ARICCIA

Dalla Casa Rifugio il racconto di una ragazza col padre violento

ALBANO

In centro si inizia ad abbattere le barriere architettoniche

GENZANO

A giugno grande attesa per l'Infiorata del riscatto





CORSO Estetica Percorso A





ENTE ACCREDITATO DALLA REGIONE)

Riconosciuto dalla Regione Lazio con DETERMINA n. G07043 del 16.06.2020

www.nuovaesteticamedica.com - Viale Bruno Buozzi, 1 - Velletri